

*“Il compito della Scuola deve essere duplice: ISTRUIRE ED EDUCARE
e l'istruzione deve essere mezzo per l'educazione.
Poco vale arricchire la mente di cognizioni se queste non servissero a rendere migliore l'uomo”.*
Beato Carlo Liviero

**Scuola primaria paritaria
“Sacro Cuore”**

Congregazione 'Piccole Ancelle del Sacro Cuore'

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Decreto Parità 28.06.2002
C.M. RM1E156005**

**elaborato dal Collegio dei Docenti
approvato dal Consiglio d'Istituto**

www.piccoleancelledelsacrocuore.net

**Via della Tenuta di Sant'Agata,1 - 00135 Roma
Municipio XIV – Distretto 27°
Tel.06/3054767 - Fax 06/3052957
e-mail: istitutosacrocuore@piccoleancelle.com**

PREMESSA

Il presente documento, elaborato dal Collegio dei Docenti della Scuola "Sacro Cuore", è la carta d'identità della nostra Scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Nella sua formulazione, la Scuola primaria paritaria "Sacro Cuore" fa riferimento:

- **alla Costituzione italiana**
- **al Regolamento sull'Autonomia scolastica**
- **alla normativa scolastica vigente**
- **ai suggerimenti degli Enti preposti alla coordinazione e guida delle scuole cattoliche**
- **al Progetto Educativo della Congregazione delle "Piccole Ancelle del Sacro Cuore"**

Origine dell'Istituto e della Scuola primaria paritaria "Sacro Cuore"

L'Istituto "Sacro Cuore" è una scuola

- pubblica a gestione privata,
- riconosciuta paritaria,
- di ispirazione cristiana,
- di fede cattolica

L'Istituto "Sacro Cuore", in cui è inserita la Scuola primaria, è nato nel 1955/'56 proprio come Scuola Elementare, grazie all'opera della Congregazione delle <Piccole Ancelle del Sacro Cuore>. Tale Congregazione è stata fondata nel 1915 dal Beato Carlo Liviero, Vescovo di Città di Castello, con lo scopo dell'educazione integrale della gioventù. L'opera del Beato Liviero non si è fermata in Italia ma si è estesa anche in Svizzera, Kenya, Albania ed Ecuador.

Attualmente l'Istituto comprende i seguenti ordini e gradi di scuola:

Scuola dell'infanzia,

Scuola primaria,

Scuola secondaria di I grado,

Scuola secondaria di II grado (Liceo Scientifico, delle Scienze Umane opzione 'Economico-Sociale, Liceo Classico)

L'istituzione scolastica e il suo territorio

La Scuola primaria paritaria "Sacro Cuore" è situata nella zona di Roma Nord, quartiere Monte Mario, in Via della Tenuta di Sant'Agata, 1.

L'ubicazione della scuola permette di usufruire al meglio dei servizi di trasporto pubblico¹

La scuola interagisce con alcune realtà del territorio attraverso varie attività, ad esempio:

- partecipazione ad incontri di preghiera e a giornate di celebrazione liturgica presso la Parrocchia San Luigi di Montfort;
- visione di spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche;
- visite a Musei e siti di particolare rilievo artistico e archeologico.

Strutture e attrezzature scolastiche

La struttura scolastica è dotata di impianti di sicurezza a norma, scala di emergenza, idranti, estintori, uscite di sicurezza con segnaletica chiara e visibile.

E' esposto il piano di evacuazione in caso di calamità, nei punti principali dell'edificio scolastico.

E' dotata di ampi **spazi** interni ed esterni:

aule; aula di informatica; palestra; servizi igienici funzionali; aula di Scienze; ampio cortile; campo di esercizio e gioco, basket, pallavolo.

¹ Autobus ATAC - 446, 994, 907, 913, 991, 997, 998, 911
Autobus COTRAL : fermata presso la scuola
Linea Ferroviaria Roma - Viterbo: fermata Stazione Monte Mario

E' dotata delle seguenti **attrezzature**:

14 computer collegati con la rete Internet nell'Aula di Informatica; televisore, videoregistratore e lettore Dvd in ogni classe; proiettore e rete Internet in ogni classe e materiale audiovisivo, lavagna magnetica, alcuni strumenti musicali

Risorse umane e professionali

Con il termine "risorse" ci si riferisce all'insieme delle competenze umane e professionali a disposizione della Scuola per realizzare un servizio di formazione.

La risorsa docenti costituisce l'elemento di qualità per quanto attiene la professionalità degli insegnanti, le competenze specifiche disciplinari e la disponibilità verso l'innovazione. Va ricordato che i docenti in servizio nella scuola partecipano, infatti, a varie iniziative di aggiornamento e di formazione, autonomamente scelte o concordate in sede collegiale.

Progettazione Educativa

Finalità

La **Scuola primaria** costituisce, in una linea di continuità istituzionale e disciplinare con la Scuola secondaria di I grado, il primo segmento del primo ciclo di istruzione.

Finalità e obiettivi di questo '**NOSTRO**' segmento iniziale del primo ciclo di istruzione sono:

LO SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA

Secondo i principi ispiratori radicati nel Vangelo, al centro dell'azione educativa c'è lo studente in tutti i suoi aspetti, la formazione integrale della sua persona

Il compito della scuola è quello di promuovere

lo sviluppo di un'identità personale armonica, aperta e consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità

lo sviluppo della personalità nel rispetto delle diversità

L'IMPARARE AD IMPARARE

Organizzare il proprio apprendimento con autonomia di giudizio nella ricerca, nell'uso e nella scelta delle informazioni, utilizzando varie fonti e modalità, in maniera congeniale alle proprie caratteristiche personali, al proprio metodo di studio e di lavoro

Maturare nella capacità di organizzare le conoscenze e le abilità

IL COMUNICARE

Comprendere messaggi con registri di linguaggio diversi, di complessità diversa, attraverso l'uso di supporti diversi

IL COLLABORARE E PARTECIPARE

Interagire nel gruppo

- comprendendo i diversi punti di vista,
- valorizzando le proprie ed altrui capacità,
- gestendo le eventuali conflittualità,
- apportando un valido contributo alla realizzazione delle attività collettive

LA RESPONSABILITA'

Sviluppo della responsabilità personale del proprio ruolo, in relazione ai propri ed altrui diritti e doveri

IL RISOLVERE PROBLEMI

Utilizzare contenuti e metodi delle diverse discipline per affrontare situazioni problematiche

- valutando ipotesi
- individuando risorse adeguate
- proponendo soluzioni

L'INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti ad ambiti disciplinari differenti, individuando analogie e differenze

Porre in relazione le conoscenze acquisite con la tradizione culturale e l'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea

L'Istituto "Sacro Cuore" dispone di un proprio PROGETTO EDUCATIVO, per il quale, in quanto istituzione scolastica paritaria, che si riconosce nell'idea di scuola in prospettiva cristiano-cattolica, in continuità con il progetto educativo del Beato Carlo Liviero,

LA NOSTRA È SCUOLA

'Cattolica' giacché

- si colloca nella missione evangelizzatrice e promotrice umana della Chiesa;
- tende a perseguire la formazione integrale della persona umana, del suo positivo inserimento nella società (*"L'educazione si configura come un processo di liberazione da certi limiti e condizionamenti fisici, psichici, sociali ed economici a cui sono soggetti in particolare i più deboli"*²), secondo i principi cristiani di valorizzazione delle sue qualità, del bene comune della società stessa, nel rispetto del pluralismo (accoglie le diversità, considerandole una ricchezza) e delle identità personali e culturali di ciascuno, sollecitando atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità;
- è orientata a promuovere e a praticare il senso di fratellanza, la cura dell'altro e la solidarietà.

Finalizzata a favorire l'affermazione dello *"spirito cristiano nell'individuo, nella famiglia e nella società"*³, in particolare a promuovere l'educazione dei bambini e dei giovani secondo i valori evangelici.

Aperta a tutti, perché accoglie tutti quelli che ne condividono la proposta educativa con disponibilità, e quindi capaci di collaborare e partecipare, di confrontarsi e di dialogare.

LA NOSTRA È SCUOLA

Della comunità, perché

- realizza la sua proposta educativa in un contesto comunitario cui partecipano alunni, insegnanti, genitori e collaboratori in un clima sereno, familiare, caratterizzato da uno stile cristiano di vita;
- si impegna a favorire attività che ne realizzino la funzione come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- accoglie le iniziative che concorrono a sviluppare le capacità del singolo individuo.

Della famiglia, perché

- ne promuove il senso,
- accoglie le necessità educative dei genitori,
- prospetta itinerari per soddisfarle,
- mira costantemente a coinvolgerli.

LA NOSTRA È SCUOLA

'Autonoma' perché

- si propone con un proprio Progetto Educativo,
- riconosce, utilizza e valorizza le proprie risorse strumentali, materiali ed umane,
- promuove il miglioramento continuo di tutte le persone che vi operano,
- orienta e si orienta verso la qualità,
- favorisce la continuità dell'aggiornamento dell'autoformazione.

Di 'libertà', perché

- si difende dai condizionamenti,
- promuove la creatività,
- dà a tutti la possibilità di parola e di espressione,
- preserva la propria libertà d'insegnamento commisurata al rispetto della libertà degli alunni,
- riconosce e valorizza l'apporto fornito da altri.

In essa ogni prospettiva educativa comprende attività o interventi sulla persona tendenti allo sviluppo armonico delle sue capacità e potenzialità, miranti a far acquisire gradualmente senso di responsabilità, nella conquista di una vera autonomia e libertà mossa dal desiderio di bene e di giustizia, fino al raggiungimento della capacità di superare ostacoli con coraggio e perseveranza, fatica e impegno.

Di 'cultura', perché

- introduce alla realtà,
- stimola le funzioni intellettuali, le attitudini, le capacità critiche e le competenze, ovvero di *"rivolgere conoscenze e abilità in situazioni di lavoro o di studio"*⁴.

² Progetto Educativo, Istituto Piccole Ancelle del Sacro Cuore, 1994

³ Beato Carlo Liviero, Atti Vescovili del 21/07/1911

⁴ cfr 'Quadro europeo titoli e qualifiche', 26/12/2006

Politica per la qualità

L'Istituto Sacro Cuore di Roma considera la qualità del servizio erogato un elemento fondamentale per la propria strategia, tenendo conto dell'autonomia scolastica⁵. Pertanto, nel tentativo di attuare un miglioramento continuo dei processi dell'Istituto, tutto lo Staff di Direzione è profondamente impegnato e coinvolto nel monitoraggio e nella misurazione del servizio e si attiene al rispetto della legislazione applicabile, adottando comportamenti e metodologie omogenei, al fine di prevenire e risolvere qualsiasi non conformità⁶.

Progettazione metodologico-didattica curricolare

Il calendario scolastico e il quadro orario settimanale

Nel rispetto della normativa vigente e nell'esercizio dell'Autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti della Scuola primaria ha regolato i tempi dell'insegnamento/apprendimento in modo da sostenere ed accompagnare il cammino di crescita dei ragazzi a noi affidati e articolando in questo modo il **calendario scolastico**:

attività didattica per **5 giorni** la settimana:

dalle ore 8,10 alle ore 12,30 o 13,10 (a seconda dell'orario delle lezioni) il martedì, giovedì e venerdì

dalle ore 8,10 alle ore 15,50 (classi I, II, III) – alle ore 16,00 (classi IV e V), il lunedì e il mercoledì

Ha inoltre definito il seguente **quadro orario settimanale**:

Materia	N° di ore settimanali
Religione	2
Italiano	4
Storia	2
Geografia	2
Inglese	2 (nelle classi I e II) 3 (nella classe III) 4 (nelle classi IV e V)
Matematica	4
Scienze	2
Informatica	1
Arte e immagine	1
Musica	2
Educazione fisica	2
Educazione civica	
Ad insegnamento trasversale	Monte ore annuo pari a 33 unità

Lasciando spazio, in particolare, ad **un lungo intervallo, dopo il pranzo** (preparato quotidianamente nella cucina della scuola, dal personale che ha partecipato al corso di "addetti all'autocontrollo alimentare HACCP nella ristorazione scolastica"), **fino alle ore 14,00**, da dedicare al gioco controllato, quando possibile, all'aria aperta, godendo dello spazio a disposizione della scuola.

L'Istituto propone, a partire dall'anno scolastico 2025-2026, una sperimentazione didattica di avvicinamento alla lingua spagnola rivolta agli alunni delle **classi IV e V** della Scuola Primaria.

L'insegnamento della **lingua spagnola** sarà svolto **per due ore settimanali**, con modalità laboratoriali e comunicative, in orario scolastico.

È importante sottolineare che lo spagnolo non è introdotto come disciplina curricolare né è oggetto di valutazione formale. Si tratta di un percorso graduale, integrato nella programmazione educativa, in armonia con gli obiettivi delle altre discipline. Le attività si concentrano prevalentemente sull'ascolto e sulla conversazione, con l'intento di favorire la familiarità con i suoni della lingua, sviluppare la comprensione orale e promuovere l'uso spontaneo di semplici espressioni quotidiane.

La proposta mira a stimolare la curiosità, la partecipazione attiva e il piacere di apprendere nuove lingue

⁵ Per quel che riguarda il servizio d'istruzione offerto è considerata di valore essenziale l'analisi dei dati offerti dalla somministrazione agli studenti (delle classi II e V) delle prove del **sistema di valutazione nazionale INVALSI**

⁶ **Per le modalità di azione si rimanda alla voce 'Valutazione del POF' e 'Autovalutazione'**

fin dalla scuola primaria.

Inoltre, il percorso si pone come una preparazione graduale e motivante all'apprendimento della seconda lingua straniera, che gli alunni affronteranno nel corso della Scuola Secondaria di Primo Grado, facilitando un passaggio graduale e consapevole verso lo studio linguistico successivo.

In ciascuna classe è prevista la **figura del docente-coordinatore** particolarmente vicino al gruppo-classe a lui affidato; è portavoce delle esigenze dei ragazzi, figura mediatrice tra insegnanti-genitori-alunni.

La programmazione disciplinare e collegiale

La programmazione didattica è il percorso educativo proposto agli alunni della classe da ogni singola disciplina e dall'intero Consiglio di Classe. Sulla base della situazione di partenza generale della classe e di quanto si evidenzia in itinere lungo il corso dell'anno scolastico, il Consiglio dei docenti si dedica al perseguimento degli adeguati obiettivi e competenze puntualizzati nel **'Curricolo' 'verticale'** (in quanto ricordato a quello della Scuola secondaria di I grado con la quale costituisce il I ciclo d'istruzione) **'disciplinare', 'progressivo'**, che il Collegio Docenti ha autonomamente elaborato sulla base delle **'Indicazioni nazionali'** suggerite dalla normativa vigente.

La programmazione del Consiglio di classe prevede, anche, la definizione di obiettivi trasversali, fondamentali anche per il raggiungimento di quelli disciplinari: la capacità di ascolto, attenzione e concentrazione, l'interesse, l'impegno nello studio e nell'esecuzione dei compiti, la partecipazione al dialogo educativo, la capacità di organizzare il proprio lavoro e il comportamento, inteso come rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico.

La didattica interdisciplinare, laboratoriale e multimediale

Il coordinamento fra le varie discipline permette di individuare percorsi pluridisciplinari e interdisciplinari, grazie ai quali i docenti affrontano la stessa tematica da punti di vista diversi o collaborano all'attuazione di progetti specifici.

All'interno di questi progetti e nell'ambito delle varie discipline si utilizzano, il più possibile, strumenti tecnologici, proponendo una didattica il più possibile laboratoriale e multimediale.

Quest'ultima prevede la possibilità del ricorso alla **Didattica Digitale Integrata (DDI)**⁷.

I criteri, i tempi e gli strumenti della valutazione⁸

La valutazione, intesa come misurazione dei livelli di raggiungimento degli obiettivi previsti e come quadro complessivo della crescita e dell'evoluzione della persona, è un momento molto importante per il docente, per l'alunno e per la famiglia.

Essa ha una funzione educativa e formativa perché rende l'alunno, e di conseguenza la famiglia, consapevole del proprio itinerario di apprendimento, collaborando alla progressiva maturazione della coscienza di sé e delle proprie capacità e competenze.

La valutazione viene svolta in itinere, attraverso verifiche di vario tipo che servono per avere informazioni continue e analitiche sul modo in cui gli alunni procedono nell'apprendimento, ma è anche il momento conclusivo della programmazione (si rimanda ai criteri definiti esposti nel **'Curricolo'**).

Il Collegio docenti della Scuola primaria ha adottato la suddivisione dell'anno in **due 'quadrimestri'** (che si concludono rispettivamente nella seconda metà del mese di gennaio e a fine anno scolastico, che

⁷ Per DDI si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti di ogni grado di scuola dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. I docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI progettando attività di formazione interna ed alfabetizzazione digitale.

⁸ **DL n 22 del 08.04.2020 ribadito con prot. n 1515 del 01.09.2020; Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04.12.2020**

prevedono al loro interno un ulteriore momento valutativo 'informale' (nel mese di novembre e marzo). Le valutazioni finali a conclusione di questi due periodi competono ad ogni singolo docente e al Consiglio di classe presieduto dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

Con tali valutazioni, comunicate all'alunno e alle famiglie tramite le schede di valutazione, si sintetizzano i diversi apprendimenti specifici e si verifica se sono stati raggiunti gli obiettivi, trasversali e disciplinari, per i quali sono stati progettati e realizzati gli interventi didattici.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica attraverso **giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento** raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici, sono, in ordine decrescente:

ottimo
distinto
buono
discreto
sufficiente
non sufficiente

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione intermedia e finale viene integrata con la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito:

(biennio)	Più che adeguato	Adeguato	Parzialmente adeguato	Non adeguato
Interesse				
Attenzione				
Partecipazione				
Impegno				

Triennio finale	Più che adeguato	Adeguato	Parzialmente adeguato	Non adeguato
Metodo di studio (rispetto delle consegne, uso del tempo a disposizione, autonomia..)				
Interesse				
impegno				
Interazione nel gruppo				
Partecipazione al dialogo educativo				

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e/o alla I classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (riportati sul documento di valutazione), pur avendo attivato strategie per il miglioramento.

La non ammissione può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Ai fini della non ammissione alla classe successiva (evento condiviso con le famiglie e/o con esperti che sostengono l'alunno), vengono considerati casi di eccezionale entità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- l'alunno deve aver raggiunto in modo incompleto le **abilità** e le **conoscenze** fondamentali/essenziali in tutte le discipline conseguendo in ciascuna una valutazione di piena inadeguatezza (in particolare le abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi – ovvero letto/scrittura, calcolo, logica matematica);
- l'alunno deve aver mostrato scarso **interesse all'apprendere**, **attenzione** faticosa e comunque inadeguata a quanto proposto, **partecipazione** scarsa e inadeguata alle attività proposte,

impegnandosi in modo altrettanto scarso e inadeguato, con un **metodo di lavoro** non produttivo;

- l'alunno deve aver raggiunto un **livello di competenza** da consolidare in tutte le aree di apprendimento rispetto agli standard e al percorso svolto;
- l'alunno deve aver conseguito una valutazione negativa del **comportamento** con riferimento alle competenze di cittadinanza

In uscita dalla classe V e quindi dalla Scuola primaria, sono descritte e certificate le competenze acquisite da ogni alunno.

La valutazione 'di sistema'

Per elevare la qualità del sistema scolastico italiano, Il Ministero della Pubblica Istruzione ne affida la verifica ad un apposito Servizio Nazionale (**INVALSI**).

Agli studenti del II e V anno vengono somministrate prove relative alla Matematica e all'Italiano.

Dall'a.s. 2017/2018 agli studenti di classe V è somministrata anche una prova relativa all'Inglese.

È una valutazione 'esterna' all'Istituto di particolare valore giacché consente di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento su scala nazionale.

Le modalità di informazione alle famiglie

Il dialogo e la collaborazione con le famiglie sono due elementi fondamentali di un sano ed efficace processo educativo scolastico.

Per questo le famiglie possono incontrare i singoli docenti nell'orario di ricevimento mattutino a cadenza settimanale.

I colloqui si svolgono on line.

L'accoglienza

L'inserimento nella Scuola primaria è un momento delicato, in cui gli alunni hanno bisogno di un sostegno attento ed efficace.

Per questo all'inizio della prima classe vengono proposte iniziative di **accoglienza**, finalizzate a creare, sin dai primi giorni di scuola, un clima di conoscenza e socializzazione tra gli alunni e gli insegnanti; in tal modo si sdrammatizzano i primi momenti spesso complessi, si orientano i più timorosi, si informano tempestivamente tutti sulle regole, le attività e le opportunità offerte dall'Istituto.

Per gli alunni che scelgono di completare la frequenza del I ciclo d'istruzione nel nostro Istituto (iscrivendosi alla Scuola secondaria di I grado), l'accoglienza è favorita dal rapporto di scambio e collaborazione esistente fra i docenti dell'intero primo ciclo d'istruzione.

Particolare forma di accoglienza è quella che offre tutta la comunità scolastica, rispondendo al loro bisogno di integrazione, ai diversamente abili, sostenendoli lungo un cammino di crescita⁹.

L'intera comunità educante è consapevole della centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per dar vita ad un contesto educante dove creare concretamente la scuola 'per tutti e per ciascuno'¹⁰.

L'EDUCAZIONE INCLUSIVA¹¹ è da noi intesa come un processo di miglioramento dell'istruzione sfruttando tutte le risorse disponibili per ottimizzare i risultati di tutti gli studenti, con particolare riferimento a quelli in difficoltà e quindi organizzando la didattica ai bisogni degli allievi.

Destinatari: coloro che, anche in assenza di una certificazione medico-specialistica, abbiano bisogno di un **insegnamento individualizzato** (per individuare traguardi comuni o equivalenti a tutto il gruppo-classe

⁹ Ogni Consiglio di classe si impegna, in collaborazione con l'eventuale insegnante di sostegno:

a prendere atto, in un'ottica pedagogica ed evolutiva, della diagnosi funzionale che accompagna l'alunno/a in questione, della sua patologia (considerandola funzionale alla riabilitazione); a cogliere ciò che rivela la sua persona, sempre con quella fiducia e speranza che permettono una corretta impostazione educativa, nella consapevolezza che l'integrazione scolastica deve essere sostenuta da una chiara impostazione metodologica personalizzata.

Il nostro Istituto (come propone la Legge quadro sull'handicap) accoglie il principio dell'educabilità per tutti e la necessità dell'integrazione nelle classi comuni. Riferimento alla L. 104/92 (art3) per l'elaborazione di un PEI

¹⁰ L. 53.2003, Direttiva del 27.12.2012 e successiva C.M. n. 8 del 06.03.2013

¹¹ **D.L. n. 66 del 13.04.2017, 'Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art 1, commi 180 e 181, lettera c); D. Lgs n. 96 del 2019, a modifica del precedente; della L. 13.07.2015, n. 107 e Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 182 del 29.12.2020**

– almeno per raggiungere i livelli minimi di competenze in uscita, ma differenziando le metodologie) e **personalizzato** (prevedendo obiettivi e percorsi diversi per i singoli allievi per assecondarne le potenzialità), sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Ad ogni fine anno il Collegio dei Docenti redige il **PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)** riferito a tutti gli alunni con BES procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che si conclude (è un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai diversi bisogni; al fine di consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) garantendone l'integrazione e l'inclusione; nell'ottica di una responsabilità condivisa e collettiva)¹².

Tra gli interventi previsti, la nostra scuola accoglie il Decreto interministeriale (dell'Istruzione e della Salute) n. 297 del 17.04.2013 'Approvazione Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali per le attività di individuazione dei casi sospetti di DSA', e la Delibera Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2020 'Approvazione Schema di Protocollo d'intesa tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale - MIUR del Lazio per la definizione del percorso di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, di diagnosi e di certificazione dei disturbi specifici di apprendimento (DSA), in ambito scolastico e clinico, del modello di certificazione sanitaria per i DSA. Approvazione Linee guida per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)'. Ciò si traduce in una particolare osservazione dei bambini con l'elaborazione, alla fine del primo e/o del secondo anno, di una griglia predisposta (da consegnare ai genitori) che non ha finalità diagnostiche, ma che può essere utilizzata per individuare elementi di rischio

Sulla base della normativa di riferimento¹³, il Collegio dei docenti ha elaborato anche un **'PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI ADOTTATI'**.

Valutazione del POF

Il Collegio dei Docenti, ad ogni fine anno scolastico, valuta la realizzazione del POF relativamente all'anno scolastico trascorso.

Solitamente, all'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio può confermare, proporre aggiornamenti, modifiche ed integrazioni al POF, che vengono presentate al Consiglio di Istituto.

Il Collegio approva, inoltre, il piano di attuazione del POF e il calendario degli organi collegiali, che hanno validità annuali.

Autovalutazione

Nell'attività scolastica si ritiene necessaria un'autovalutazione, non solo perché gli spazi di flessibilità della definizione dell'offerta formativa comportano che la Scuola renda conto della propria attività organizzativa, educativa e metodologica, ma anche per superare l'ostacolo creato dall'immobilismo didattico, dallo scarso coinvolgimento delle famiglie e dello studente alle attività di programmazione, di verifica e di valutazione.

L'autovalutazione non ha solo un fine constatativo, ma anche un fine propositivo progettuale, in quanto rappresenta una tappa preparatoria alla successiva nel processo di crescita della Scuola.

Dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola è chiamata¹⁴, attraverso una lettura comparata dei propri dati con quelli riferiti a tutte le scuole del Paese, a sviluppare un processo di autovalutazione che - ponendo in

¹² Per le diagnosi di DSA, riferimento a L 170/10, DM 5669 12/7/2012, C.M. n. 8 del 06.03.2013.

Per le diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali, riferimento a CM n° 8 del 6/3/2013, Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363.

Per alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, riferimento CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013, prot. 4233 del 19.02.2014 ('Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri')

¹³ prot n. 7443 del 18.12.2014, del MIUR, DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVODI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE, DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE L'INTEGRAZIONE E LA PARTECIPAZIONE, UFF. III - *'LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI'* la cui applicazione rientra tra gli obiettivi previsti dalla L. n. 107/2015 art. 1 comma 7, lett. 1
prot. n. 16618 del 16.05.2016, del MIUR, USR per il LAZIO, uff. III

relazione esiti di apprendimento, processi organizzativi e didattici e contesti socio-culturali - porta a individuare i propri punti di forza e di debolezza e le priorità verso cui orientare le azioni di miglioramento.

Attività extracurricolari

Consentendo l'uso degli edifici e delle strutture oltre l'orario del servizio scolastico per iniziative che concorrono a sviluppare le attitudini dei singoli studenti, l'Istituto "Sacro Cuore" organizza alcune attività extracurricolari:

STUDIO ASSISTITO POMERIDIANO: i bambini possono svolgere i compiti sorvegliati da un responsabile della Scuola

LABORATORIO TEATRALE¹⁵

CORSI DI APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE

- **CONVERSAZIONE:** l'iscrizione è offerta a tutti gli alunni delle classi I, II e III.

- **PER IL RICONOSCIMENTO DEI TITOLI CAMBRIDGE:** l'iscrizione è offerta a tutti gli alunni delle classi IV e V. La docente incaricata si riserva la possibilità di invitare alla frequenza dei corsi anche quei bambini della classe III che rivelano, a suo giudizio, precoci attitudini all'approfondimento della lingua¹⁶

CORSI APPROCCIO ALLA LINGUA SPAGNOLA: l'iscrizione è offerta a tutti gli alunni

CORSO DI TASTIERA: l'iscrizione è offerta a tutti gli alunni

Gli alunni che svolgono le attività integrative sono assistiti nei tempi di pausa e durante tutta la loro permanenza negli ambienti della scuola.

Gli organismi di partecipazione e collaborazione

La **Comunità delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore** che garantiscono la continuità delle linee pedagogiche tracciate nel Progetto Educativo dell'Istituto;

Gli **alunni**, protagonisti principali del proprio cammino culturale e formativo sono chiamati a partecipare attivamente alla sua elaborazione e attuazione, in forme diverse ed adeguate ad ogni età.

Nella misura in cui essi si sentono impegnati e stimolati a cooperare alla loro formazione, l'Istituto potrà considerare di aver raggiunto i suoi scopi.

I **genitori**, primi responsabili dell'educazione dei figli, sono a pieno titolo membri della comunità educante.

Da essi (Genitori e Alunni) ci si aspetta il rispetto del 'Regolamento per una buona organizzazione' redatto dalla Direzione in accordo con il Collegio dei Docenti.

I **docenti**, hanno un ruolo essenziale nella formazione culturale e educativa degli alunni ed integrano, con il loro operato, l'azione dei genitori.

Ogni componente, in collaborazione con le altre e nel rispetto delle diverse competenze, deve agire in funzione dello scopo unitario della scuola.

Organi collegiali

La Comunità per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla costruzione del proprio progetto scolastico-educativo, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana, con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, ha istituito il **Consiglio d'Istituto**, la cui attività è regolata da uno **Statuto degli Organi collegiali**

Si è stabilita la costituzione di un unico Consiglio per le scuole presenti nell'Istituto, cioè Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado e di II grado.

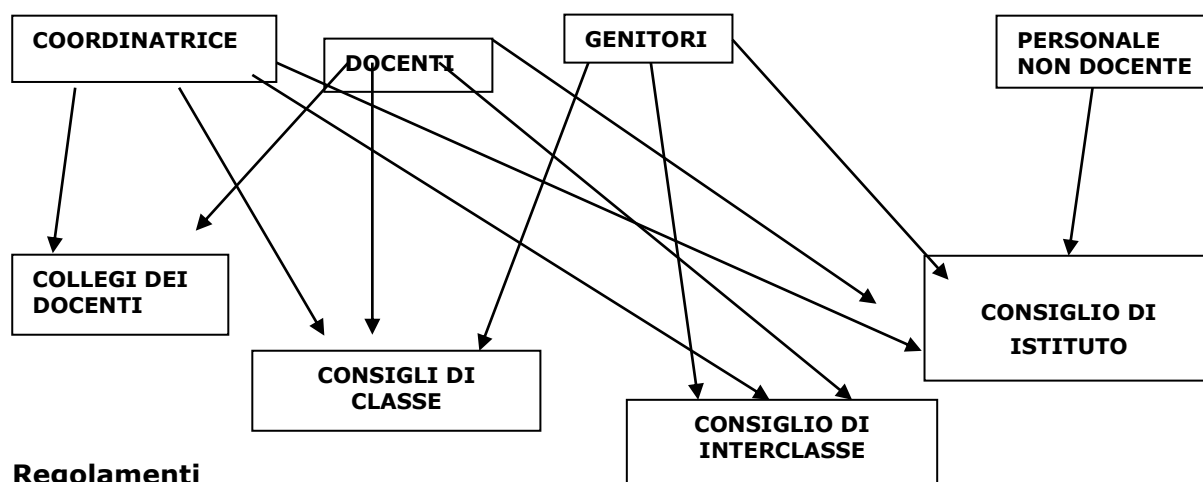
Oltre a tale Consiglio sono articolati, tra l'altro, anche i seguenti Organi Collegiali: **Consigli di Classe, Collegi dei Docenti.**

Si rimanda allo Statuto degli Organi collegiali su menzionato per ogni precisazione circa la composizione e i compiti di ciascuno degli Organi.

¹⁴ Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 per la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013

¹⁵ Vedi nota PROGETTO LABORATORIO TEATRALE

¹⁶ Vedi nota PROGETTO CAMBRIDGE



Regolamenti

La scuola dispone di un proprio **'Regolamento d'Istituto'** annualmente revisionato e approvato dal Collegio dei Docenti, ratificato dal Consiglio d'Istituto. Esso è comprensivo del **'Regolamento dei Docenti'**, del **'Regolamento degli Studenti'** della Scuola secondaria (Documenti di riferimento: - D.P.R. n. 249/98, "STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA"; - DPR 21 novembre 2007, n. 235, "REGOLAMENTO RECANTE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA"; - prot n. 2562 del 13.02.2008; - prot n. 3602/PO del 31.07.2008) e del **'Patto educativo di corresponsabilità'** da siglare con genitori e studenti della Scuola secondaria, nonché del **'REGOLAMENTO PER UNA BUONA ORGANIZZAZIONE'** riguardante genitori e studenti della Scuola primaria e dell'infanzia.

La scuola dispone inoltre del **'Patto educativo di corresponsabilità'**

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

Nella nostra Scuola l'offerta formativa è potenziata da progetti annuali, che tengono sempre presenti :

- la sua identità carismatica, morale e religiosa
- l'utilizzazione didattica delle risorse del territorio
- la continuità pluriennale che si intende dare alle scelte fatte
- il coinvolgimento dei genitori e della comunità locale

PROGETTO DI FORMAZIONE SPIRITUALE E DI SOLIDARIETÀ

L'obiettivo di tale progetto è quello di inserire armonicamente, in un ricco contesto di dialogo tra cultura e fede, le iniziative portanti per la crescita di ogni alunno.

Il progetto si articola nelle seguenti iniziative:

- Santa Messa in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Scolastico, del Natale, della Pasqua e a conclusione delle attività didattiche
- Incontri di preghiera: prima delle lezioni, in Avvento, in Quaresima e il mercoledì delle Ceneri
- Attività di beneficenza

PROGETTO GIORNALE

Si tratta di un itinerario mediante il quale gli studenti vengono guidati da un gruppo di docenti a stabilire un rapporto nuovo con la realtà, ad usare adeguatamente diverse tipologie testuali e linguistiche e ad utilizzare mezzi informatici per la realizzazione del Giornale di Istituto.

"Il Corriere del Sacro Cuore", nato nell'anno scolastico 2003-2004, rispetta la struttura interna di un giornale tradizionale, collocando nella prima pagina, dopo l'editoriale, la notizia giudicata più importante e, nelle successive, articoli su fatti di cronaca, di cultura, di sport, rubriche ecc...

Gli studenti sono invitati a scrivere articoli, poesie, recensioni etc... e insieme ai docenti seguiranno la produzione del giornale nelle sue varie specifiche fasi.

Il progetto Giornale di Istituto coinvolge alunni di ogni grado di Scuola, ex alunni, docenti e genitori.

"Il Corriere del Sacro Cuore" partecipa a diversi concorsi e continua ad ottenere significativi riconoscimenti

PROGETTO LABORATORIO TEATRALE

Viene proposto come strumento ludico per stimolare nuove forme di relazione con il proprio corpo e con gli altri ed accrescere così la capacità di ascolto e socializzazione del bambino. Il progetto è affidato all'Associazione culturale 'LaGattaturchina'

PROGETTO CONCORSI

La scuola promuove la partecipazione degli alunni a concorsi di livello nazionale, letterari, di narrativa e poesia, di giochi logico - matematici, scientifici....

PROGETTO CAMBRIDGE

Si propone per integrare il programma didattico scolastico e mira principalmente all'apprendimento della lingua a livello comunicativo con un approccio ludico e l'ausilio di materiale interattivo. I corsi saranno considerati preparatori agli esami YLE (Young Lerner English) e proposti in due livelli Starters e Movers, livello Europeo Pre A1 e A1.

Si organizzano inoltre corsi di preparazione alle certificazioni Cambridge Ket for Schools (A2) e Pet for School (B1)

PROGETTO VIAGGIO DI ISTRUZIONE DI PIU' GIORNI - CAMPO-SCUOLA

Ove possibile, per la sola classe V, ad ALPE DI POTI

Arte, rispetto dell'ambiente, incontro con Associazioni di volontariato....

Lo scopo del viaggio è suscitare nei ragazzi:

- senso estetico,
- propensione a cercare la bellezza culturale e naturale ,
- una salutare pro socialità che li aiuti, nell'avventura e nel divertimento, ad assumersi responsabilità nell'ambito della comunità civile.

Sicurezza e manutenzione

La Congregazione che provvede alla gestione dell'Istituto rispetta tutte le disposizioni necessarie per assicurare la sicurezza dei luoghi e delle persone, soprattutto in materia di prevenzione d'incendi

Tutti gli impianti sono in regola con le vigenti norme di sicurezza e igiene.

E' previsto il piano di evacuazione che, come da norma, viene 'provato' per almeno due volte nel corso di ogni a.s.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è affidata a personale addetto di fiducia.

INFORMAZIONI UTILI

La **segreteria** è aperta tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 12,00

Tel. 06 3054767 - Fax 06 3052957 - e-mail: istitutosacrocuore@piccoleancelle.com

www.piccoleancelledelsacrocuore.net

La **Coordinatrice delle attività educative e didattiche** è disponibile, previo appuntamento

**Il presente Piano di Offerta Formativa articolato in tutte le sue parti, è stilato ed approvato dal Collegio dei Docenti, ratificato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto
(Prima edizione: 2002)**

REGOLAMENTO PER UNA BUONA ORGANIZZAZIONE
SCUOLA PRIMARIA

Premessa

“Il compito della Scuola deve essere duplice: istruire ed educare e l’istruzione è mezzo per l’educazione. Poco vale arricchire la mente di cognizioni se queste non servissero per rendere migliore l’uomo.”

Carlo Liviero, fondatore delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore

Il presupposto su cui si basa l’azione formativa della Scuola è la corresponsabilità educativa. Questa premessa è di fondamentale importanza: essa imposta un metodo basato sul rispetto, sul dialogo, sul riconoscimento delle competenze e dei ruoli di ognuno per la condivisione, nella comunità organica, del Progetto Educativo.

Nel fare appello alla partecipazione dei genitori, si indicano le seguenti norme per il corretto espletamento dell’attività:

Iscrizioni

Possono essere iscritti alla Scuola primaria le bambine e i bambini che compiano 6 anni di età non oltre il termine del 30 aprile dell’anno scolastico di riferimento

I genitori sono pregati di iscrivere o rinnovare le iscrizioni dei propri figli entro le date indicate dall’Amministrazione. Dopo tale data la Direzione si riserva di accettare le iscrizioni fino ad esaurimento dei posti.

Al momento dell’iscrizione, assieme ai documenti richiesti, occorre produrre ‘sicuri’ riferimenti telefonici ed indirizzi di posta elettronica da aggiornare tempestivamente ogni qualvolta se ne crei la necessità.

Le domande di iscrizione sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili.

È prevista una ‘lista di attesa’ redatta sulla base dei seguenti criteri approvati dal Consiglio d’Istituto:

- (1) l’ordine temporale di consegna della domanda di iscrizione (ma solo dopo il termine ultimo utile per l’iscrizione indicato dalla Circolare Ministeriale di riferimento);**
- (2) l’avere già eventuali altri figli iscritti in uno degli ordini di scuola presenti in Istituto;**
- (3) viciniorietà della residenza dell’alunno;**
- (4) viciniorietà del luogo di lavoro dei genitori dell’alunno alla scuola**
- (5) il compimento dei tre anni di età entro il 31 dicembre dell’anno scolastico di riferimento**

N.B. l’accettazione dell’iscrizione degli alunni interni è subordinata al saldo dei debiti nei confronti dell’Istituto.

L’interruzione della frequenza presso il nostro Istituto deve essere comunicata per iscritto da un genitore congiuntamente alla richiesta di nulla osta per il trasferimento presso altra Scuola, direttamente alla Segreteria didattica.

Entrata e Uscita

- Gli scolari hanno l'obbligo di rispettare rigorosamente l'orario scolastico, si raccomanda la puntualità sia all'entrata che all'uscita.

Orario lettivo:

- dal lunedì al venerdì;
 - dalle ore 8,10 alle ore 16,00 il lunedì e il mercoledì;
 - dalle ore 8,10 alle ore 12,30 (classi I, II, III) – alle ore 13,10 (classi IV e V) il martedì, giovedì e venerdì - in questi giorni è possibile l'uscita alle ore 14,00 per chi usufruisce del servizio mensa, oppure alle ore 15,50 (classi I, II, III), alle ore 16,00 (classi IV e V) approfittando anche del servizio di assistenza allo studio pomeridiano
- I bambini possono essere accolti, al mattino, nell'atrio fin dalle ore 7,30 da personale a ciò demandato. Ai Genitori è richiesto quindi di NON restare a far loro compagnia, per permettere l'entrata non confusionaria (e perciò più facilmente controllabile) anche degli alunni degli altri ordini di scuola
- Ai genitori non è consentito accedere alle aule e intrattenersi con gli insegnanti. Gli alunni 'ritardatari' vanno lasciati nell'atrio della scuola e invitati a recarsi da soli nella propria classe. Il ritardo va sempre giustificato.
- L'unico ingresso per accedere alle classi della Scuola primaria, pur provenendo da Via Taverna, è l'entrata principale situata in Via della Tenuta di S. Agata, 1.

- Al termine delle lezioni l'uscita avviene per classi sotto la sorveglianza del personale docente che le accompagna. I genitori, per motivi di sicurezza, devono prelevare i figli direttamente alla fine della rampa di accesso che conduce agli spazi esterni sul retro dell'edificio

- In caso di ritardo da parte dei genitori, i bambini rimangono in attesa direttamente nell'atrio della scuola.

Per la 'delicatezza' del momento dell'uscita dalle lezioni dei bambini e la responsabilità di cui si investono i docenti accompagnatori, **quando un'emergenza impedisce ai genitori il prelievo così da dover affidare tale compito ad altri, PROCEDURA DA SEGUIRE**: compilare il 'Modulo di delega', producendo la fotocopia del documento di riconoscimento di ogni persona delegata e consegnare il tutto alla maestra coordinatrice di classe.

Ai bambini che escono dopo aver pranzato è permesso :

- o restare in attesa dei propri genitori nell'atrio
- o scendere con il gruppo classe, fino alle 14,00, in giardino.

I loro genitori, prelevandoli, sono pregati di NON sostare oltre il necessario negli ambienti della scuola.

- Eventuali entrate e uscite fuori orario siano possibilmente comunicate in anticipo tramite l'apposito spazio inserito all'interno del libretto per le giustificazioni delle assenze.
- All'alunno in quanto minorenne non è concessa l'uscita anticipata se non sono i genitori stessi, od un loro delegato riconosciuto in Istituto, a prelevarlo.

Assenze e Ritardi

- La frequenza alle lezioni è obbligatoria ed è uno dei criteri da considerare nella valutazione del comportamento.

Sono giustificabili le assenze per malattie o per seri motivi. Gli alunni che sono stati assenti possono essere riammessi previa giustificazione (da produrre dopo 5 giorni di assenza) sottoscritta da uno dei genitori, o da chi ne esercita la potestà.

Le giustificazioni delle assenze e dei ritardi devono essere presentate al docente della prima ora di lezione del giorno del rientro, interamente compilate dal genitore nell'apposito libretto dell'Istituto.

Il conteggio dei 'tempi' lettivi persi (per ritardi, uscite anticipate, assenze) è presentato alle famiglie in occasione della consegna dei documenti di valutazione.

- **Eventuali assenze prolungate** vanno comunicate preventivamente per iscritto da parte dei genitori, alla direzione della scuola
- **In caso di malattie infettive**, i genitori sono pregati di darne tempestiva informazione alla Scuola. I bambini verranno riammessi alla frequenza previa presentazione di un certificato rilasciato dal pediatra di libera scelta o dal medico di assistenza primaria (**Prot. 89859 del 28.07.2006 emesso da Regione Lazio – Dipartimento Sociale - Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale, oggi in vigore**)

La ricreazione

- La ricreazione si svolge solitamente nello spazio all'aperto della scuola, sotto la sorveglianza del personale incaricato.
Orari: 1^ ricreazione - h 10,00/10,20; 2^ ricreazione – h 13,00/14,00 (1° gruppo), h 13,30/14,00 (2° gruppo)
In caso di mal tempo gli alunni restano nelle aule o nel corridoio del proprio piano.
- L'area all'aperto della scuola comprende:
 - Campo da pallavolo
 - Campo di esercizio, campo-gioco (senza finalità agonistiche e senza presenza di pubblico), che in alcuni momenti della giornata scolastica è via di passaggio per tutti coloro che accedono alla scuola da Via Taverna (all'avvio della mattinata scolastica dalle h 7,30 e a conclusione delle attività scolastiche)
 - Spazi intermedi pavimentati in asfalto
- Dagli spazi all'aperto della scuola non è consentito agli alunni comunicare con esterni e/o ricevere oggetti da esterni.
- Nell'area all'aperto della scuola nel suo complesso (campo giochi, campo di pallavolo...), al fine di non svolgere giochi o attività che possono rappresentare un rischio per l'incolumità degli alunni e quella altrui, la direzione propone divisione di spazi e scagioni di utilizzo degli stessi tali da evitare la sovrapposizione di norma di presenze tra gruppi di alunni di età diverse ed in particolare di diversi plessi scolastici impegnati in attività che possono essere tra loro incompatibili.
In particolare, per quel che riguarda gli spazi:
 - Campo da pallavolo – a disposizione delle classi della scuola secondaria nelle ore in cui l'orario delle lezioni ne prevedono l'utilizzo per lo svolgimento dell'attività pratica di educazione fisica
 - Campo-gioco – a disposizione delle classi IV e V primaria e delle classi della scuola secondaria nei su indicati tempi di ricreazione
 - Spazi intermedi pavimentati in asfalto – a disposizione delle classi I, II, III primaria e delle classi della scuola secondaria nei su indicati tempi di ricreazione

- La direzione si impegna ad un'analisi dei tipi di attività ludiche e sportive da svolgersi nell'area all'aperto in modo da vietare quegli sport/giochi da ritenere inadatti alla tipologia dei luoghi ed all'utenza presente, privilegiando giochi di gruppo codificati coordinati dagli assistenti preposti

In particolare:

- Il gioco della pallavolo è consentito solo nel campo specifico
- Il gioco del calcio è consentito nel campo-gioco solo se coordinato dall'insegnante preposto, utilizzando palloni in gomma/piuma (per la Scuola primaria) e solo se è garantita l'assenza di qualsiasi altro utente sia nello spazio indicato, sia nell'area che ne attornia il perimetro.

In classe

- È doveroso il rispetto verso l'operato di tutti coloro che lavorano nella Scuola.

➤ In qualsiasi momento della vita scolastica, gli alunni dovranno tenere un comportamento adeguato ad una Comunità Educativa, evitando qualsiasi atteggiamento, in parole, azioni o gesti, sconveniente. Nell'ambito scolastico, quindi, dovranno essere evitati sia atteggiamenti di reciproco rifiuto che comportamenti tendenti all'esclusivismo dei rapporti, sviluppando invece con tutti rapporti di cordiale amicizia e collaborazione.

➤ La correttezza e l'educazione vanno dimostrate anche in momenti particolari, come nel cambio dell'ora di lezione, durante la ricreazione e nel raggiungere la palestra, i laboratori ed il refettorio, ma anche nello svolgimento di attività al di fuori degli ambienti scolastici (anche in occasione di uscite giornaliere o viaggi di istruzione organizzati dall'Istituto) .

➤ Gli alunni non possono uscire dalle aule durante le ore di lezione salvo casi eccezionali e previo consenso degli insegnanti. A tutti i cambi di ora gli alunni sono tenuti a rimanere in classe, attendendo l'insegnante dell'ora successiva, mantenendo un tono di voce moderato ed un comportamento educato verso i compagni.

- È assolutamente vietato chiamare o sporgersi dalle finestre o lanciare oggetti.

- Non è permesso masticare gomma, consumare merende o bevande durante le lezioni.

- Ognuno è responsabile di ciò che gli appartiene; è opportuno contrassegnare le proprie cose con il nome e la classe di appartenenza. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni (libri, articoli scolastici, vestiario, denari, ecc.), che non devono essere sottratti, occultati o danneggiati.

- Agli alunni viene chiesto di portare solo il materiale necessario all'attività scolastica. Evitare quindi di portare a scuola oggetti di valore, di svago. Ogni oggetto dannoso o di disturbo per sé e per gli altri verrà ritirato dall'insegnante.

- La direzione non risponderà in caso di smarrimento di oggetti, denaro, indumenti.

- Chi trovasse libri o oggetti appartenenti ad altri nell'ambito dell'Istituto è tenuto a consegnarli subito all'insegnante presente, perché si provveda al più presto a reperire il proprietario.

Rispetto del luogo

➤ **Tutti gli alunni hanno il dovere di conservare il decoro dei locali e degli arredi della scuola e saranno responsabili dei danni che a questi arrecheranno.**

Si deve evitare assolutamente di imbrattare qualsiasi superficie e di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori.

In particolare ogni alunno è responsabile delle condizioni del banco e della sedia secondo la pianta dell'aula decisa dagli insegnanti.

➤ Al termine delle lezioni, ogni alunno è tenuto a riordinare e riporre il proprio materiale. L'uscita degli alunni potrà avvenire solo previo controllo dello stato dell'aula ed autorizzazione da parte del docente. Gli alunni dovranno lasciare l'aula tutti insieme e verranno accompagnati dal docente dell'ultima ora di lezione.

Divisa

La divisa della Scuola consiste in:

tuta e t-shirt

Pantalone o gonna blu (anche jeans) - maglione o felpa blu - polo bianca (acquisto libero)

Comunicazioni

Ai Genitori è richiesta attenzione quotidiana alle eventuali comunicazioni trasmesse per via telematica o sul diario

Non è ammesso in nessun modo, nell'ambito dell'Istituto o usufruendo di esso, l'organizzazione di gruppi politici e la propaganda in favore di partiti o movimenti politici.

Ogni comunicazione, per essere esposta agli albi della scuola, deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione della Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

La Direzione dell'Istituto raccomanda, facendo esplicito riferimento agli strumenti di comunicazione sociale (WhatsApp, Facebook....) in uso tra genitori, particolare attenzione nel mantenere comunicazioni essenziali, discrete, scevre di ogni commento che possa alterare il clima collaborativo che deve caratterizzare il percorso scolastico

Mensa

La Scuola offre il **pranzo** completo, cucinato nelle cucine dell'Istituto, dalle cuoche che hanno partecipato al corso di "addette all'autocontrollo alimentare HACCP nella ristorazione scolastica".

La prenotazione quotidiana del pasto avviene al mattino al personale incaricato (il pagamento avviene con la retta mensile)

Il menu scolastico terrà conto di eventuali allergie o intolleranze del bambino, opportunamente documentate da certificato medico.

➤ All'ora della mensa gli alunni, che usufruiscono di questo servizio, vengono affidati al personale incaricato della sorveglianza;

➤ Al termine del pranzo gli alunni riordinano il loro cestino e vengono prelevati dagli insegnanti incaricati della sorveglianza.

- Il 'buono pasto' va consegnato dall'alunno/a stesso/a al mattino, quando richiesto, all'avvio della mattinata scolastica.
Ogni genitore è pregato di fornire al proprio/a bambino/a le posate (forchetta, cucchiaino) e un bicchiere di plastica.

N.B.

Si fa presente che secondo l'attuale normativa relativa all'HACCP, non è possibile introdurre a scuola alcun alimento che non sia rispondente ai criteri di sicurezza igienico alimentare. Per questo motivo ogni alimento (o bevanda) destinato al consumo degli alunni in classe (ad esempio in occasione di eventuali festeggiamenti consentiti dalle insegnanti) deve risultare confezionato in modo ermetico e deve essere accompagnato dallo scontrino del negozio, ai fini della rintracciabilità.

Colloquio con gli insegnanti

Gli **Insegnanti** sono a disposizione dei Genitori per colloqui secondo un calendario a cadenza, settimanale, pubblicato sul sito ad ogni inizio anno.

Problemi di salute

Nella scuola è presente il responsabile di primo intervento di soccorso. In caso di infortunio si segue la presente procedura:

- l'insegnante presente assiste l'alunno, informando immediatamente il responsabile che si occuperà di avvisare la famiglia;
- verificato il problema sanitario, vengono prestate le prime cure dal personale addetto *secondo quanto previsto da norme e raccomandazioni riconosciute e validate dalla best practice*;

In caso di emergenza, resta prescritto il ricorso al Sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso (ARES 118) e la comunicazione ai genitori da parte del responsabile. Il personale dell'Istituto accompagna il bambino assistito dal personale sanitario fino al polo di primo soccorso.

In seguito alla presentazione (che si raccomanda entro 48 ore dall'accaduto) da parte dei Genitori della certificazione medica rilasciata dal pronto soccorso, l'Istituto provvede ad inoltrare denuncia all'Assicurazione.

In caso di malessere persistente è avvertita la famiglia che dovrà provvedere, ove venga ritenuto necessario (come da Protocollo Sanitario n. 110566 del 30.10.2009, oggi in vigore), al ritiro anticipato dell'alunno.

In caso di malattia esantematica, i genitori sono pregati di darne tempestiva informazione alla Scuola. I bambini verranno riammessi alla frequenza previa presentazione di un certificato rilasciato dall'Ufficio Sanitario di competenza.

Vaccinazioni

Nel rispetto di quanto stabilito nel decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale" e successive annotazioni, ai genitori si richiede

la presentazione della documentazione di riferimento secondo le modalità e i tempi previsti.

Pediculosi

In caso di pediculosi, il propagarsi del fenomeno si frena intervenendo con:

- l'applicazione di un prodotto farmacologico specifico (anche in caso di presenza di lendini morte)
- l'uso di un pettine a denti molto fini (soprattutto in caso di presenza di lendini morte)
- il controllo accurato, ogni 2 o 3 giorni, delle persone più vicine
- il lavaggio con acqua bollente degli indumenti e dei tessuti indossati dal soggetto affetto da pediculosi prima del trattamento
- la pulizia di pettini, spazzole, fermagli....dopo averli immersi per 1 ora in acqua bollente con detersivo.

Si raccomanda, inoltre, di non utilizzare pettini, spazzole o cappelli in comune e di conservare per 2 settimane, in busta di plastica chiusa, oggetti che non possono essere lavati in acqua.

Tagliare i capelli favorisce l'applicazione del trattamento, ma non elimina il problema.

I pidocchi possono insediarsi con facilità in qualsiasi ambiente frequentato da un numero elevato di persone. La loro presenza non significa mancanza di pulizia o scarsa igiene personale.

La normativa vigente (circolare Ministero della Sanità n° 4 del 13.03.1998 e nota dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio n. 6770 del 02.12.2005) stabilisce che le persone con pediculosi non devono frequentare la scuola fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante (Medico di Medicina Generale o Pediatria di libera scelta). Il loro allontanamento dalla scuola può essere decretato dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

Somministrazione farmaci

Nel mese di febbraio 2018 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra il MIUR e la Regione Lazio dal titolo "Percorso integrato per la somministrazione dei farmaci in ambito ed orario scolastico", che potete trovare a questo indirizzo <http://www.usrlazio.it/index.php?s=1052&wid=6049>

Nel Protocollo sono definiti criteri, procedure, competenze, azioni, interventi e responsabilità connessi alle necessità della somministrazione di farmaci agli alunni con patologie croniche o assimilabili che frequentano le scuole di ogni ordine e grado, a tutela della salute e della sicurezza in orario scolastico o formativo e della regolare frequenza.

In caso di assoluta necessità della somministrazione durante l'orario scolastico e in assenza di discrezionalità tecnica nella somministrazione, dall' art 2., <I farmaci a scuola **devono essere somministrati soltanto su richiesta scritta dei Genitori** o esercenti la potestà genitoriale. La richiesta deve essere sempre **sostenuta dalla prescrizione del Medico curante**>. **N.B. Allegato 1.**

Art.3 - Soggetti che possono effettuare la somministrazione del farmaco a scuola

- (a) I Genitori o Esercenti la potestà genitoriale, se da loro richiesto;
- (b) L'alunno stesso, se maggiorenne, o autorizzato dai Genitori, se minore;
- (c) Persone che agiscono su delega formale dei Genitori stessi, quali familiari o persone esterne identificate dalla famiglia o personale delle istituzioni scolastiche e formative che abbia espresso per iscritto la propria disponibilità, e che sia stato informato sul singolo caso specifico;

(d) Personale sanitario del SSR, su richiesta d'intervento, in relazione alla particolarità della condizione dell'alunno che non dovesse consentire la somministrazione di farmaci da parte di personale non sanitario.

Art. 6 - I Genitori o Esercenti la potestà genitoriale

(a) forniscono **tutte le informazioni** necessarie e utili alla gestione generale e quotidiana del minore con patologia cronica necessitante di somministrazione di farmaci, in termini di sicurezza, appropriatezza ed efficacia;

(b) depositano presso la scuola uno o più **recapiti telefonici** dove garantiscono la reperibilità per ogni evenienza;

(c) comunicano tempestivamente ai servizi coinvolti e alla scuola qualsiasi notizia possa riflettersi, in termini di appropriatezza della somministrazione e di ricadute organizzative, producendo la relativa **documentazione** (es. modifiche del piano terapeutico, assenze del bambino, riduzione dell'orario scolastico o formativo, eventuali cambiamenti di residenza, domicilio, recapiti telefonici, ecc.);

(d) assicurano, concordandola, la loro presenza nella formazione in situazione del personale scolastico o formativo cui è affidata la somministrazione del farmaco al proprio figlio/a;

(e) trasmettono alla scuola, nel caso si rendesse necessario **effettuare variazioni** estemporanee della terapia somministrata dal personale scolastico o formativo, dichiarazione medica dalla quale si evince l'idoneità dei genitori stessi a variare o adeguare la terapia, in considerazione del grado di competenza e addestramento raggiunto;

(f) **garantiscono la fornitura** dei presidi sanitari e/o dei **farmaci necessari** - in confezione **integra e in corso di validità** - nonché la sostituzione tempestiva degli stessi alla data di scadenza;

(g) **assicurano direttamente, o attraverso una persona appositamente delegata**, la somministrazione nei casi di necessità (ad es. in assenza del personale scolastico o formativo cui è affidato l'intervento).

Art 7.2 - I medici curanti nel rilascio della prescrizione sono obbligati a specificare se trattasi di farmaco salvavita o indispensabile; nella prescrizione essi si attengono ai seguenti criteri:

1. assoluta necessità,
2. indispensabilità della somministrazione in orario scolastico,
3. non discrezionalità di chi somministra il farmaco né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco, né in relazione ai tempi e modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco,
4. somministrabilità da parte di personale non sanitario.

Il modulo di prescrizione (**Allegato 2**) deve contenere esplicitati, in modo chiaramente leggibile, senza possibilità di equivoci e/o errori:

1. nome e cognome dell'alunno
2. patologia dell'alunno
3. nome commerciale del farmaco
4. dose da somministrare e modalità di somministrazione
5. modalità di conservazione del farmaco
6. durata della terapia
7. effetti collaterali
8. indicazioni operative per interventi ed eventuali specifiche somministrazioni per la prima gestione delle urgenze prevedibili per le singole patologie croniche
9. capacità o meno dell'alunno ad effettuare l'auto-somministrazione del farmaco.

Art. 8 - Auto-somministrazione

Qualora l'alunno **minorenne** abbia raggiunto **una parziale autonomia** nella gestione della propria terapia farmacologica, i Genitori o Esercenti la potestà genitoriale segnalano la necessità che il personale scolastico o formativo effettui "**vigilanza**" o "affiancamento" al minore. Se viene richiesto l'affiancamento, si applicano le specifiche di cui agli art. 3, 5 e 7.

Qualora l'alunno minorenni abbia raggiunto **una completa autonomia** nella gestione della propria terapia farmacologica, i Genitori o Esercenti la potestà genitoriale ne trasmettono apposita **dichiarazione** al dirigente scolastico o al Responsabile della struttura formativa.

Lo studente **maggiorenne** comunica al Dirigente scolastico o al Responsabile della struttura formativa **l'auto-somministrazione del farmaco** onde consentire la gestione di eventuali situazioni di emergenza (**Allegato 4**).

Art. 9 - Gestione dell'emergenza

Nei casi in cui si presenti una situazione di emergenza, resta prescritto il ricorso al Pronto Soccorso. Pertanto l'istituzione scolastica o formativa:

- ricorre al Servizio Emergenza (118)
- informa i Genitori o Esercenti la potestà genitoriale.

Quanto sopra, fatti salvi gli interventi di primo soccorso e quelli per la somministrazione dei farmaci come da protocollo terapeutico autorizzato dal Medico curante.

Partecipazione dei genitori alle uscite didattiche

Le uscite didattiche (pur riconoscendo che sono un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione) sono parte integrante del piano annuale di lavoro scolastico e costituiscono una normale condizione di lavoro della scolaresca, dunque, la nostra, come ogni altra scuola, non consente la presenza dei genitori durante le uscite scolastiche della classe, fatta eccezione per quei casi in cui gli insegnanti ne ravvisino l'opportunità.